

La nuova sfida di Candiolo Tecnologia 3D e interventi live



Fino a mercoledì l'Istituto ospiterà esperti da tutto il mondo

Alessandro Mondo

Tredici operazioni in diretta da parte di 13 specialisti esperti nella chirurgia di testa e collo: interventi in 3D, la nuova frontiera della chirurgia che permette di massimizzare l'efficacia degli interventi riducendone l'invasività. Per tre giorni, da oggi a mercoledì, l'Istituto di Candiolo diventa la capitale della chirurgia del distretto cervico-encefalico mettendo a confronto professionisti in arrivo da ogni parte del mondo. Obiettivo dell'iniziativa - aperta da Andrea Agnelli, presidente della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia - : fare il punto, pubblicamente, sulla sfida lanciata da una tecnologia sofisticata, con riferimento ai tumori della testa e del collo. Come spiega il professor Giovanni Succo - direttore del Reparto universitario di Chirurgia Oncologica Cervico-Cefalica dell'Istituto e organizzatore di «Better than live», così si chiama il videocorso - rappresentano il sesto cancro più comune in Europa: «Si tratta di circa la metà dei tumori del polmone, ma due volte più comune di cancro del collo dell'utero». Un dato per tutti: 150 mila nuovi casi diagnosticati in Europa nel 2012, l'equivalente di due volte la capienza dello stadio olimpico di Londra. Numeri allarmanti, con un «di più» legato alla particolarità della zona sotto attacco: basti pensare alla valenza estetico-funzionale considerato che, almeno nel mondo occidentale, è una delle poche parti del nostro corpo costantemente scoperta ed esposta alla vista del prossimo. Non a caso, gli specialisti puntano su soluzioni avanzate messe a disposizione dalla tecnologia biomedica per conciliare cura ed estetica, qualità della vita e dignità della

persona. Il videocorso organizzato dal professor Succo rappresenta una tappa importante di questo percorso, in continuo divenire. Davanti ad una platea di chirurghi provenienti da tutto il mondo per la prima volta saranno eseguite tutte le tipologie di chirurgia del distretto cervico-encefalico in 3D. Una tecnologia, due obiettivi: riprodurre in 3D, su grande schermo, le operazioni; permettere al chirurgo di operare e prima ancora di vedere in spazi molto ristretti riducendo l'invasività degli interventi, sempre a beneficio dei pazienti. La platea sarà costituita da specialisti in arrivo da tutte le latitudini. Tra questi, il professor Jatin P Sha - direttore dell'Head and Neck Service al Memorial Sloan Kettering di New York, tra i maggiori esperti mondiali del cancro legato all'infezione da Hpv umano - il professor Chris Holsinger - direttore dell'Head and Neck Service alla Stanford University, sviluppatore della tecnologia per la chirurgia robotica del distretto testa-collo -, il professor Woiciech Golusinski, direttore dell'Head and Neck Service al Centro oncologico Great Poland di Poznan. Il tutto nell'ambito di una «sfida chirurgica», complessivamente intesa, che l'Istituto ha intrapreso elevando la tecnologia ottica al top della gamma sul mercato e affiancando a tutto questo la realtà virtuale. Chi assisterà agli interventi potrà imparare paragonando contestualmente il progetto virtuale (indossando una maschera della realtà virtuale in sala-convegni) e l'effettiva realizzazione chirurgica riprodotta con tecnologia 3D a 4K. Trattamenti sempre più efficaci, si diceva, diminuendo il «prezzo da pagare» da parte dei pazienti: perché al centro di ogni tecnologia, comprese le più sofisticate, deve sempre esserci l'uomo. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.